



Agli adolescenti ci pensa l'Asl. Via web

Operativi due canali on line per i giovani: una pagina Facebook e un sito ad hoc
Le psicologhe: «Un esperimento nuovo che stiamo affrontando con entusiasmo»

Lo stereotipo dell'impiegato tipo, ricurvo su pile di incartamenti, dedito a compilare schede, a spuntare, a valutare, a programmare, a pianificare... non abita più in Asl. Non nei cinque Consultori familiari di Sondrio, Morbegno, Chiavenna, Tirano e Bormio, e non, ancor più, dentro gli "Spazi Adolescenti" dei medesimi. Quelli ai quali, solo lo scorso anno, si sono presentati qualcosa come 980 ragazzi e giovani di età compresa fra i 14 e i 21 anni. «E, dal momento, che, parlando coi ragazzi, abbiamo compreso quanto fosse nelle cose, per loro, comunicare via Facebook, ci è sembrato giusto fare lo sforzo di avvicinarci a questo strumento di comunicazione» spiegano Patrizia Sossi e Daniela Prandi, psicologhe del Consultorio di Sondrio. «Per i ragazzi, però, - aggiungono -, perché, per noi, la cosa non è stata e non è proprio così immediata». Sì, perché un conto è aver di fronte la ragazza, il ragazzo, o i ragazzi che, in coppia o in gruppo, o, persino, accompagnati dai genitori, si rivolgono allo "Spazio Adolescenti" dei Consultori, e un conto è intercettarli tramite il sito internet o tramite Facebook.

CREDENZE POPOLARI

«Cambia completamente il linguaggio di riferimento - spiegano le psicologhe -, per cui, per noi si tratta di un esperimento nuovo che, però, stiamo affrontando con slancio, con entusiasmo. Un po' "copiando" dai colleghi delle Asl di Mantova e di Lecco che hanno già introdotto questo servizio con successo, un po' preparandoci, a nostra volta, con una formazione di gruppo, e un po' anche con lo spirito di chi vuole entrare in relazione coi ragazzi, porsi in una dimensione di confronto costruttivo perché, quella che abbiamo realizzato, vuole essere una piattaforma di scambio di idee e proposte, oltre che una dimensione attraverso la quale i ragazzi possono porci anonimamente i loro quesiti». Entrando in internet, infatti, su <http://www.asl.sondrio.it/saw/>, gli adolescenti hanno già a disposizione uno spazio tutto loro, ma che può essere di enorme utilità per gli utenti di tutte le età, genitori compresi, che vi possono trovare indicazio-

«Iniziativa attraverso la quale i ragazzi possono porci in modo anonimo i loro quesiti»

ni di base molto utili rispetto a temi di interesse generale come l'affettività, la sessualità, la contraccezione, le malattie a trasmissione sessuale. «Uno spazio ancora in divenire - precisa Patrizia Sossi, psicologa -, e che abbiamo costruito sulla base dei quesiti formulati in questi anni dai ragazzi che hanno usufruito dello "Spazio Adolescenti" dei Consultori. Ad esempio, nella sezione, "Ci avete chiesto", abbiamo inserito le "credenze popolari" più diffuse fra i ragazzi sulla sessualità, di modo che, già cliccando in quella sezione, vi possono trovare le risposte, in formula breve e chiara, a tutta quella serie di domandine che, alle fine, ci vengono sottoposte dai ragazzi». Del tipo, "se prendo la pillola ingrasso?, quando ho le mestruazioni non posso farmi il bagno?, con le mestruazioni non resto incinta?, più

è grosso il pene e più la donna sente piacere?, se ho un rapporto sessuale in acqua non rimango incinta?", tanto per esemplificare il tipo di credenze in circolazione.

QUESITI ON LINE

«Poi ci sono le altre sezioni dedicate alla relazione e alle emozioni - dice la psicologa -, questa ancora da rimpolpare parecchio, e quelle dedicate alle malattie a trasmissione sessuale, alla contraccezione e all'anatomia e fisiologia. Poi c'è il glossario dei termini in uso su questi argomenti e, in Multimedia, il materiale da noi già prodotto in forma cartacea e utile per approfondimenti in tema». Dal sito, quindi, si possono già formulare i quesiti on line al gruppo di 11 esperti chiamati a rispondere, e che sono indicati con nome e cognome nella sezione "chi siamo",

ovvero gli psicologi Erika Fumasoni, Massimo Buzzetti, Patrizia Sossi, Tiziana Curti e Walter Sciegghi, gli educatori Renata Argirò e Corrado De Campo, l'infermiera professionale Michela Nesossi, e le ostetriche Francesca Pontiggia, Caterina Rivetti e Silvia Sartirana. Semplicemente cliccando su "Contattaci" si entra in relazione web con gli operatori e si chiede ciò che si vuole chiedere in forma anonima. Sempre dal sito è possibile accedere alla pagina Facebook Spazioadolescentiweb-asl-sondrio e anche da lì formulare quesiti agli esperti sempre in forma anonima attraverso un nickname e la propria data di nascita. «Al momento il servizio, pur essendo partito il 7 aprile, - sottolinea Patrizia Sossi - non è entrato nel vivo, perché non lo abbiamo ancora adeguatamente pubblicizzato fra i ragazzi delle

LA CURIOSITÀ

Sesso, contraccezione e affettività gli argomenti più gettonati

(e. del.) Per il momento sono 70 i "like" espressi sulla pagina Facebook Asl dedicata agli adolescenti. «Ma siamo appena partiti - dice Patrizia Sossi, psicologa del Consultorio di Sondrio - e, a maggio, contiamo di lanciare un tema di dibattito via web così da attivare il rapporto tramite questo nuovo mezzo di comunicazione». Un rapporto già saldo, peraltro, se si considera il numero di ragazzi fra i 14 e i 21 anni che già si rivolgono ai servizi sociali della provincia per richieste di informazioni e supporto. Lo scorso anno sono stati 980 in totale, di cui 906 femmine e 74 maschi, (316 a Sondrio, 298 a Morbegno, 170 a Chiavenna, 117 a Tirano, e 79 a Bormio) i ragazzi che si sono rivolti agli "Spazi Adolescenti" e, più, in generale ai Consultori dei distretti di Sondrio, Morbegno, Chiavenna,

Tirano e Bormio, su una popolazione residente di 8.924 persone in questa fascia d'età, di cui 2.694 concentrati su Sondrio, 2.534 su Morbegno, 1.325 su Tirano, 1.278 su Chiavenna e 1.093 su Bormio. «Per lo più si tratta di ragazze che arrivano sole, in coppia col fidanzato, in gruppo, insieme ad altre coetane - evidenzia Patrizia Sossi, psicologa -, ultimamente, si iniziano a vedere anche ragazze che arrivano accompagnate dalla mamma, il che è un buon segno». Gli argomenti sono quasi sempre gli stessi. «Contraccezione, pillola del giorno dopo, - precisa Sossi -, e, soprattutto negli ultimi anni, si fa strada un certo disagio psicologico legato alla crescita, e, più in particolare, a difficoltà di rapporti coi genitori, coi coetanei, col proprio ragazzo o ragazza. Da noi, in Consultorio, arrivano per lo più adolescenti in ansia, perché si



sentono inadeguati a gestire questa delicata fase della loro crescita, e, magari, hanno solo bisogno di chiedere consiglio a una persona, considerata da loro competente su certe tematiche, e che non sia il genitore». Rispetto al dato sessuale, invece, sempre più marcata è la richiesta di informazioni rispetto alla contraccezione «e questo è molto

importante, per noi, sotto il profilo dell'educazione all'affettività e alla sessualità - dice la psicologa - anche se sono parecchie pure le richieste della pillola del giorno dopo che, però, non deve essere considerata un metodo contraccettivo». Nel momento in cui la ragazza, singola o in coppia, si rivolge al Consultorio per avere indicazioni su questa pillola «data la delicatezza del momento sia sul piano psicologico che sanitario - dice Sossi - noi intraprendiamo subito un colloquio con la-i richiedenti sulla contraccezione, dopodiché, facciamo intervenire o il ginecologo Asl se disponibile in quel momento, o altri medici di base o ospedalieri. Non siamo tenuti ad informare i genitori dei ragazzi, anche se minori, di quanto sta avvenendo, anche se caldegiamo il fatto che siano loro stessi a informarli».